

GIANFRANCO MIGLIO Regista Film Gianfranco Miglio

CERCATE SECONDA PUNTATA

INSERIRE DDL E EMENDAMENTI

DEVO RILEGGERE TUTTO DOPO CHE AVRETE INSERITO. RAZIE DELL'AIUTO CHE MI DATE. APPROFITTERÒ DEL SABATO E DOM. PER FINIRE E POI INSERIRE IN BLO. PRIMA DEVO SPEDIRLO A JA. GRAZIE.

Rendiconto vita

Eccomi! E' un po' di tempo che non ci sentiamo, e me ne scuso ma...
Che salto, amiche e amici, compagne e compagni!

Rendiconto vita:

XV Legislatura - 28 aprile 2006

Primo giorno in Senato.

Mi sono svegliata alle 5.

Agitata. Gironzolo per l'appartamento preparandomi gli abiti da indossare.

Alle 6 decido di fare una camminata. Il sole spuntava appena. Il portiere del residence di via Ripetta mi guarda strano: "Che succede senatrice? Non si sente bene?"

E questo che sta dicendo? Senatrice? Oddio, adesso mi chiameranno tutti così? "No, no... vado a far quattro passi..." lo tranquillizzo con un sorriso. Dà un'occhiata all'orologio, ma non fa commenti.

Cammino. Piazza del Popolo, via Flaminia, Villa Borghese. Cammino veloce. Corro. La malinconia e la preoccupazione che ho addosso non se ne vanno, né si attenuano.

Rientro alle sei e trenta. Sto bloccata su una sedia per almeno un'ora a pensare... "Son proprio giù, maledizione!"

Accidenti, ma perché? "Dovresti essere contenta! - mi dico - SENATRICE! Ma ti rendi conto che onore t'è capitato?"

"Sì, sì... senatrice!!! - ribatto a quella chiacchierona che sempre mi contesta - Non ho mai voluto diventare senatrice, io e tu lo sai! Mi sono trovata eletta senza aver mosso un dito."

"Beh, ma questo deve darti solo gioia... pensa in quanti ti hanno votata! In quanti hanno avuto fiducia in te. Solo in Piemonte ti sei beccata 88 mila voti! E nelle altre 5 regioni deve sei stata presentata quanti ne hai presi?... Sorrisino?" "Vai al diavolo, impicciona!" Mi guardo allo specchio: più tirata di così non potrei essere.

"Hai un bel dire sorrisino... mi sento fuori posto... non all'altezza... non adeguata." "A vederti non sembri così insicura. Non ti vergogni alla tua età! Dovresti fare andare la coda dalla gioia! Piantala di rompere! Ce la farai!" Non so che risponderle.

Doccia. Biancheria. Pantaloni e top. Mi pettino ecc. faccio tutto col rallenty, ma sono pronta in un momento. Mi risiedo e aspetto. Alle 9 arriva Rai 3. Quante volte ho guardato l'orologio? Mi chiamano dalla portineria: "E' arrivata la Rai..."

Salgono nel mio appartamento. Antonio Caggiano vuole filmare i preparativi...

Quando arrivano m'infilo la giacca. "Ma come?!... già pronta?" M'è venuto da ridere. "Sì... mi mancano solo gli orecchini..." "Come mai porta da anni sempre questi orecchini?" "Me li ha regalati Dario in un momento particolare... non li toglierò mai più! Andiamo?" La telecamera è in azione... saliamo in macchina... chiacchiere qualsiasi... telefona Dario... "Auguri... ti voglio bene..."

Arriviamo... Sono calma... calmissima e infelice.

Un mare di gente. Giornalisti, fotografi, televisioni.

Scendo augurandomi di non essere notata.

“Senatrice...” “Franca” “Senatrice...” “Franca” “Franca” “Senatrice come si sente?” Ci penso un attimo... potrei dire, sono emozionata... sono onorata... sono felice! Invece mi esce l’ultima frase che avrei potuto dire al mondo: “Mi sento come una diciottenne che va sposa a un vecchio che non ama... sono molto triste...” Restano interdetti per un attimo.. io tiro via con Antonio Caggiano e la troupe.

E’ la seconda volta che entro in Senato. C’ero venuta anni e anni fa, con Rossella Simoni (per il marito detenuto nel carcere speciale di Trani, Giuliano Naria) ad incontrare il Senatore Viviani, presidente della commissione Grazia e Giustizia. Chiedevamo l’aiuto per un trasferimento.

Mi guardo intorno. E’ quello che ho viste mille volte in tv... ma ora, esserci... mi sembra tutto troppo. Sì, è proprio troppo! Saluto i miei amici della Rai... mi dispiace vederli andar via. Qualcuno mi accompagna in aula. Dove mi siedo? Mi guardo intorno interdetta... Riconosco personaggi notissimi del governo Berlusconi... Andreotti, Calderoli, Dell’Utri... Mantovano, Pecorella... alcuni seduti occupando l’emiciclo di sinistra, altri passeggiano a gruppetti... telefonano... si chiamano... Non mi sento per nulla rassicurata.

In centro riconosco il presidente Scalfaro... contornato da persone che non conosco.

Guardo a destra... in tanti stanno seduti qua e là... vedo facce che conosco... Vedo Nello Formisano dell’IDV. Gentile mi dice: “Siediti dove vuoi, al Senato non c’è posto fisso.”

Faccio una panoramica con lo sguardo: c’è l’avvocato Calvi, lo conosco dai tempi di Valpreda... mi sorride con simpatia, Gavino Angius, altri che ho visto in televisione, oh! Furio Colombo... Mi accomodo vicino a lui. Tiro un gran sospiro di sollievo. Conosco Furio Colombo da anni, è la persona più gentile, generosa ed educata che io conosca. Mi sembra di essere in famiglia.

Le senatrici... cerco le senatrici... Che piacere vedermi da vicino la sen. Finocchiaro, sprigiona forza, simpatia e intelligenza. Un mito per me! Chissà se riuscirò a scambiare due parole con lei. Rina Gagliardi. La conosco dagli anni ruggenti del Manifesto, ottima giornalista e decisa. Lidia Menapace... “Davvero onorata!” le dico timidamente. Tra di me penso: “Accidenti che fortunaccia che ho. Potrò parlare con loro... farmi consigliare... discutere... pranzaremo certamente insieme nell’hollywoodiano ristorante del Senato. Bene, bene!”

Il mio umore va migliorando.

Il presidente Scalfaro inizia a parlare...

Nessuno ascolta.

Chiede un minuto di silenzio per i due soldati morti a Nassiria. Nessuno ascolta.

Sono interdetta. Stupita. Sconcertata.

Si arriva alla votazione: Franco Marini presidente del Senato. Per 3 volte si vota, tra urla e strepiti.

Ma siamo veramente al Senato, mi chiedo?

Abbiamo dovuto votare tre volte. 5 schede bianche, e tre “Francesco”.

Sono arrivata al residence che erano quasi le tre di notte. Mi addormento ripensando alla giornata trascorsa. Che giornata! Dove sono capitata?

L’indomani una sola votazione. OK.

Qualcuno sussurra: ha ottenuto quello che voleva. Non so a chi si riferiscano.

Solo leggendo i giornali mi sono chiarita le idee. Sono sempre più frastornata. E’ questa la politica?

Finalmente Franco Marini è eletto presidente del Senato. Evviva! Siamo veramente tutti felici! Mi piace molto il nostro Presidente.

Sto cercando casa... la trovo. A Roma gli affitti sono spaventosi.

Trovo anche un'assistente che sta da anni in senato. Giuliana. Graziosa, capace. Che contratto facciamo? Mi viene consigliato... o in nero o cocopro. Parlo con il mio commercialista e decidiamo per un contratto a tempo indeterminato. Qualcuno mi dice: "Hai sbagliato", qualcun altro pensa che io sia scema.

A camere unificate abbiamo eletto Presidente del consiglio Romano Prodi.

Ecco, quel giorno a Montecitorio con tutto il Parlamento riunito, per la prima volta mi sono sentita emozionata. Ben conscia di dove fossi e di quel che stessi facendo. Per la prima volta mi sono sentita senatrice. Proprio così. Io, senatrice... Ho pensato a mia madre, a mio padre, avrei voluto fossero lì con me, a vedermi... ho pensato alla mia famiglia tutta, a Jacopo, a Dario, a Pia mia sorella, alle mie nipotine... "Sì, guardatemi bene... sono proprio io... vostra figlia, sorella, moglie, madre, nonna e bisnonna, zia. Io. Siete contenti di me? Mi volete bene?"

Eh, sì... l'essere "voluta bene" è molto importante per me! Più di ogni cosa al mondo.

Il resto alla prossima puntata.

By Franca Rame at 2006-06-26

Seconda puntata

Non sto passando un bel periodo. Mi mancano i sorrisi della gente, le risate, le voci... (di voci, voci, voci, urla, strepiti ce ne sono fin troppi... ma nessuno che suoni gradevole al mio orecchio). Mi manca il sentirmi dire "ciao, come stai, vieni a pranzo con noi, ci vediamo stasera, andiamo a prendere un caffè" insomma "la socialità". Qui ognuno pensa ai fatti suoi. Importante è che tu sia presente per votare. Senza i "Grandi Vecchi" siamo solo due senatori in più, della maggioranza.

Due. Guai mancare.

La mattina mi alzo, esco con la speranza che "oggi" e non domani, "sia un altro giorno". Chissà forse riuscirò a scambiare qualche pensiero con qualcuno. Entro in aula, mi vado a sedere accanto a Furio Colombo che è sempre gentile e festoso con me, ma immediatamente riprende a scrivere l'articolo bellissimo che leggerò domani sull'Unità. Ascolto, prendo appunti. Ho le antenne tutte tese. Mi sento in prima elementare... ci metterò un bel po' ad arrivare alla quinta. Passerò gli esami?

Pausa pranzo.

Ristorante senato: cerco tra i tanti ospiti un viso amico. Qualcuno che conosco c'è ma la mia timidezza m'impedisce di avvicinarmi e dire "posso sedermi e pranzare con te?" I camerieri sono gentili, gentili sinceri. Da sempre "sento" la gente e riconosco i loro sentimenti. Non mi sbaglio mai. Mangio. Non devi pagare: ti viene detratto dallo stipendio. Risalgo in aula. Come ho detto, non hai un posto fisso, ma trovo quasi sempre il "mio" posto accanto a Furio. Lentamente arrivano quasi tutti. "Tutti" sono sempre presenti quando si deve votare. In quel momento inizia lo spettacolo. La destra spia la sinistra. La sinistra la destra. Partono urla: "Ti ho visto! Presidente quello ha fatto il violinista!" Ci sono spessissimo interventi che nessuno ascolta, tutti parlano, telefonano, vanno e vengono. Peccato non riuscire a capire quello che dicono. Mi vado spesso a leggere il resoconto l'indomani.

Ci sono dei gran tempi morti. Mi porto del lavoro da fare, sto preparando per la Fabbri i testi che accompagneranno i dvd delle nostre commedie. Me ne mancano parecchi. Sono i più difficili e diciamo, rognosi, come ad esempio quelli in dialetto. "Fo recita Ruzzante" e "Storia della tigre e altre storie": bisogna mettere gli accenti - grave, acuto, circonflesso ecc. - a seconda di come si pronuncia, fare la traduzione. Dal momento che per le edizioni trascrivo il

testo dalla registrazione delle ultime rappresentazioni, devo controllare che Dario non si sia “lasciato andare”... rivedere le presentazioni, stringere... Un conto è “il parlato”, un altro lo scritto.

E Dario mi aiuta pochissimo, specie in questo periodo, immerso com'è nel Mantenga. (A farla corta nei 10 giorni prima del referendum, che pensavo di vacanzarmi... ho preparato e consegnato all'editore “Fo recita Ruzzante” e “Storia della tigre ed altre storie” -Primo miracolo di Gesù bambino, Dedalo e Icaro, Abramo e Isacco -. Sono tornata a Roma più stanca di prima.)

Mi sto abituando e pure acclimatando... (sì, c'è un freddo esagerato... maglietta pelle e calze con scarpe chiuse) Arriva sera.

Ho avuto il mio ufficio a Palazzo Cenci. 2 scrivanie, due computer, (quanto mi manca il mio adorato Mac!!!) un televisore, un divano, una libreria, carta e penne, pennarelli a volontà. Nell'affanno di raccontarvi le prime giornate, mi sono dimenticata di una cosa importante. Ad un certo punto per fortuna, il 9 maggio mi ha raggiunto a Roma Marina Belloni. Mi è stata di grande aiuto. Mi dà una grande serenità sapere che Marina è con me... abita con me... che bellezza, non mi sento più sola. Parliamo, mi dà consigli, ridiamo, ci facciamo dei bei pranzetti, ci guardiamo la televisione. Giuliana, Marina... siamo tutte e tre molto attive.

I primi tempi, con Giuliana, la mia assistente o con Marina, o Daniela Giolitti o Jacqueline andavamo a cena in un ristorante che frequentavo quando con Dario si veniva a lavorare a Roma, poi lentamente me ne è passata la voglia. Marina ha dovuto tornarsene a Milano. Non sta bene e deve sottoporsi ad esami medici. Speriamo non sia niente di grave. Sono in ansia.

Pane e prosciutto, pane e salame, un pezzo di pizza. Stesa sul letto mangio. Televisione. Qualche giorno fa mi son detta. “non puoi continuare a panini”. Spesa seria: riso, pasta, pomodori, sale, solo quello fino, spinaci, carciofi, carote... surgelati. L'acqua no. Uso la SAN RUBINETTO, (come la chiama un mio amico, Fabrizio de Giovanni) perché a Roma è buonissima (anche a Milano e in tante altre città) e non bisogna eliminare quella minerale. Mi sono fatta un sugo abbondante, ho cucinato mezzo chilo di spaghetti. Che buon profumo! Piatti di carta. Porzione per due. Quel che rimane lo metto in frigo. La cena per qualche giorno è pronta. Mi butto sul letto. TG3 delle 19.

Non che mi stia annoiando, sono solo malinconica.

Mi chiama Dario: “Che fai? Dove sei? Ma perché sei già a letto, perché non esci a cena, perché perché...” Cos'è? Posso scoppiare a piangere e dirgli che... “Sto bene caro, sono solo un po' stanca...” In effetti è vero. Si è molto impegnati, io poi, ve l'ho già detto, sono sempre attentissima a quello che mi succede intorno, cerco di capire, imparare tutto.

Ho ricevuto la mia prima busta paga.

Guardavo e riguardavo i “cedolini”... non credevo ai miei occhi!

Indennità Parlamentare - Maggio 2006

Indennità parlamentare	11.190,89+
Totale lordo: 11.190,89+	
Ritenuta assegno di solidarietà	749,79-
Ritenuta A.S.I.S.	503,59-
Totale previdenziali: 1.253,38-	
Imponibile fiscale ad aliquota media: 9.937,51+	

Fiscali ad aliquota media: 3.555,64- (35,780% su 9.937,51+)		
Ritenute fiscali nette	3.555,64-	
Primo netto: 6.381,87+		
Ritenuta assegno vitalizio	962,42-	
Ritenuta assegno vitalizio di reversibilita'	240,60-	
Totale conti particolari: 1.203,02-		
Secondo netto: 5.178,85+		
Arretrato netto a tassazione corrente		446,14+
	6.012,04-	11.637,03+
Netto a pagare: 5.624,99+		

Competenze Accessorie - Maggio 2006

Diaria parte variabile		3.873,43+
Diaria parte fissa		129,68+
Rimborso spese viaggi 1^ fascia		1.107,80+
Rimborso spese parrucchiere		150,00+
	0,00+	5.260,91+
Netto a pagare: 5.787,00+		

Ho fatto fare uno specchietto da Giuliana delle "spettanze" senatori, che vi allego:

COMPETENZE ECONOMICHE DEI SENATORI

Indennità parlamentare

L'indennità parlamentare, soggetta ad imposizione fiscale, ammonta a (NETTI) euro 5.419,46, ad ogni assenza viene decurtata la somma di euro 258.23, ma dalla terza assenza in poi, ed è mensile.

Competenze accessorie

La diaria non è soggetta ad imposizione fiscale ed è a titolo di rimborso delle spese di soggiorno a Roma ed ammonta per parte variabile ad euro 3.873.43, per parte fissa ad euro 129.68. A queste cifre si deve aggiungere il rimborso per spese viaggio di euro 1.107 e quello per il parrucchiere di euro 150. In totale sono euro 5.787.00 mensili.

Altri tipi di rimborso

1) Rimborso di supporto (portaborse) di euro 1.637, al quale si deve aggiungere quello erogato dal gruppo parlamentare di euro 3.345,02. In totale sono euro 4.982,02 mensili.

2) Rimborsi viaggi internazionali di aggiornamento di euro 3.100 annuali corrisposto in due rate semestrali (giugno e dicembre).

3) Rimborso spese telefoniche forfetario annuale di euro 4.150, corrisposto in due rate semestrali (luglio e gennaio). Da tale somma vengono decurtati i costi delle telefonate effettuate con il codice telefonico.

Una linea telefonica abilitata al traffico urbano-interurbano- fisso-mobile è a carico del Senato, quella del collaboratore è a carico del Senato, ma solo per le urbane.

4) Biglietti aerei e ferroviari gratuiti.

5) Rimborso spese informatica e telecomunicazioni (fino al 31 dicembre 2008): Plafond di euro 4000 per l'acquisto di beni e servizi informatici, nonché di apparati fissi e mobili di telefonia e telecomunicazioni.

Troppi soldi.

Penso a quante persone che conosco che sbarcano il lunario con 800, 900 e. al mese pagando affitto, luce e gas, mantenendo pure i figli, ecc. Penso a quei pensionati che percepiscono intorno ai 500 e. Penso a quella anziana signora che ho incontrato sul metrò e che al bar mi raccontava serena, come ad una amica, alcuni espedienti per farcela: "La verdura la prendo al mercato dopo le due... buttano tanta roba buona. A volte vado a mangiare dalle suore o al Pane quotidiano. Per esempio la televisione la guardo a luce spenta... se sento dei rumori accendo una candela... Mi sento più sicura. Ma a volte con la candela ho pure più paura... spengo tutto, mi metto a pregare e mi addormento. Me la cavo bene sa...". Immaginatevi i miei pensieri e il mio sincero imbarazzo davanti a quel mare di soldi.

Di questi soldi, i parlamentari danno una parte al partito. La percentuale del contributo mensile è diversa per ogni partito: nel mio caso devo lasciare mille euro.

Le percentuali degli altri sono:

Contributo mensile dei parlamentari ai Partiti (percentuale dell'indennità)

Prc e Pdc 60%

Ds 40%

Lega 35%

Verdi 33%

Udc 10%

Forza Italia, Alleanza Nazionale e Margherita 9%

Referendum Costituzione! M'è venuta un'idea: una grande manifestazione, tutte le donne del governo, regione, comune, provincia, assistenti, segretarie, donne delle pulizie ecc. in Piazza Montecitorio in silenzio con uno striscione grandissimo con scritto "la Costituzione ci ha dato diritto di voto. Difendiamola con un no!"

Ne ho parlato con le senatrici di Rifondazione. Abbiamo discusso la proposta durante il pranzo (che festa!!! E' la prima volta che non mangio da sola). Sono interessate. Invio e mail ovunque, persino a Prodi.

Contatto Teresa Mattei l'unica "costituente" ancora tra noi, che passa le sue giornate nelle scuole elementari e medie a spiegare la Costituzione ai giovanissimi. E' entusiasta della mia proposta. Contattato molte parlamentari. Melandri, lascio un messaggio al ministro

Pollastrini, spiegando alla segretaria quello che volevo proporre. Parlo, parlo, parlo. Nessuno si fa vivo. Contatto Veltroni. Mi richiama il segretario. “Bella idea!” mi contatta un’assessora. Parlo parlo. “Bella idea!” non la vedo ne sento più. Incrocio il Presidente Napoletano a Montecitorio... lo dico anche a lui. “Bella idea, parlane con la Pollastrini” “Già fatto, ho lasciato un messaggio 5 giorni fa... non mi ha richiamato.”

Arrivano lettere di donne entusiaste: forza! Ci saremo anche noi!

E’ la prima volta che penso a organizzare un qualcosa senza successo (e Dio sa quante operazioni impegnative sia riuscita a mettere in piedi! Quella del “Treno della memoria” sulle stragi di stato per esempio che mi ha regalato un ricovero al San Raffaele: ischemia cereb. transitoria da stress, ad esempio - me la sono cavata in pochi giorni). E non è che pretendessi la paternità dell’idea: ve la regalo... voi avete la possibilità i organizzarla... conoscete tutte le parlamentari...” io sono l’ultima arrivata...

L’evento mi sembrava bello. La stampa, interessata, aspettava notizie. Non sono riuscita a combinare un bel niente! l’indomani

Il 25 e 26 giugno c’è il referendum costituzionale. Torno a Milano per votare e penso tra me a proposito della manifestazione andata a monte: la sinistra non ha fantasia.

Comunque abbiamo vinto alla grande anche senza la mia manifestazione. Sono contenta.

Torno a Roma lunedì pomeriggio e il Senato riapre con l’edificante “caso del senatore Malan”.

Qualche lancio d’agenzia:

SENATO: MALAN ESPULSO PER AVER LANCIATO REGOLAMENTO A MARINI

28-GIU-06 12:52 (ANSA) - ROMA, 28 giu - Lucio Malan e' stato espulso dall'aula, dopo aver ricevuto due ammonimenti, per aver lanciato un regolamento del Senato verso la presidenza dove sedeva Franco Marini. Lo ha riferito ai giornalisti il presidente del gruppo dell'Ulivo Anna Finocchiaro.

SENATO: E' DI MALAN L'UNICO 'NO' ALLA FIDUCIA (ASCA) - Roma, 28 giu - 160 si' e 1 solo no: con questo esito si e' conclusa la votazione della fiducia al dl proroghe al Senato. Votata la fiducia, resta l'interrogativo. Di chi e' l'unico 'no' espresso dall'assemblea, posto che solo i senatori del centrosinistra si sono presentati al voto? La risposta non e' misteriosa, visto anche il fatto che il voto e' palese e fatto a voce. La paternita' dell'unico 'no' e' del senatore Lucio Malan, che essendo segretario d'Aula durante il voto non poteva 'darsi assente'.

SENATO: MALAN RESISTE IN AULA PROTETTO DA SENATORI FI TIRATO REGOLAMENTO? NO, JO FATTO ER CUCCHIAIO (ANSA) - ROMA, 28 giu - Utilizzando un improbabile gergo romanesco Lucio Malan, ancora asserragliato nell'aula del Senato e "protetto" da uomini di peso "fisico" di Forza Italia, spiega la sua protesta di oggi e anche il lancio verso la presidenza del libretto con il regolamento. 'Veramente e' caduto ben prima del banco della presidenza, diciamo che 'jo fatto er cucchiaio'. Malan spiega che intende protestare con la espulsione perché si appella ad un precedente della scorsa legislatura quanto Pera aveva espulso Roberto Manzione (Margherita), ma questi aveva chiesto e ottenuto, dopo aver più volte interloquito con la presidenza, di motivare e spiegare il senso della sua protesta prima di abbandonare l'aula.

"Ieri avevo preannunciato - dice Malan - che avrei presentato una questione pregiudiziale. Avevo depositato formalmente una richiesta scritta. Avevo ricevuto assicurazioni da parte del vicepresidente Angius. Ero intervenuto stamane") e contro Chiti ("zitto tu perché sei un commissario politico dalla Gpu, sei il commissario politico del Senato").
Marini - conclude - se ne andato, ha sospeso la seduta ma non ha detto per quanto, se per mezz'ora, per dieci minuti o per sempre...".

Giovedì 29 giugno raggiungo Dario, che è a Pesaro per la regia de "L'Italiana in Algeri" di Rossini, contemporaneamente sta preparando la lezione sul Mantegna che andrà in scena a Mantova l'8 luglio. La mattina lavora sul Mantegna (è uscito dalla Panini editore un libro bellissimo) il pomeriggio L'italiana.... Non so proprio come possa farcela a lavorare tanto.

Di seguito vi racconto il lavoro svolto da quando sono arrivata in Senato da aprile a luglio. Che galoppata!!!

Martedì 18 aprile

Proclamazione: sono una Senatrice della Repubblica.

Venerdì 28 aprile

Ore 10.30 Aula: votazione Presidente del Senato. Tre "Francesco" hanno annullato la votazione. Franco Marini ha ottenuto 161 voti, mentre Andreotti ne ha ottenuti 155. Ancora non si è raggiunto l'accordo, per questo dobbiamo fare un altro tentativo.

Sabato 29 aprile

Ore 10.31 Aula: votazione Presidente del Senato. Finalmente con 165 voti a favore si è eletto il Presidente. Franco Marini, dopo aver rivolto un pensiero commosso alle 4 vittime del recente attentato di Nassiriya, ha assicurato attenzione e rispetto sia alla maggioranza che all'opposizione.

Giovedì 4 maggio

Ore 10.30 Aula: elezione di 4 vice presidenti, tre questori e otto segretari: i vice presidenti sono Angius, Calderoli, Caprili e Baccini. I questori, Nieddu, Comincioli e Thaler Ausserhofer. I segretari, De Petris, D'Amico, Giovanni Battaglia, Ladu, Ventucci, Malan, Viespoli e Eufemi. Il Consiglio di Presidenza del Senato è finalmente costituito.

Lunedì 8 maggio

Ore 16.00 seduta comune (Camera e Senato): votazione del Presidente della Repubblica. Niente di fatto... siamo ancora senza Presidente.

Martedì 9 maggio

Ore 11.40 seduta comune. Dopo altri tre scrutini, si elegge finalmente il Presidente, è Giorgio Napolitano.

Venerdì 19 maggio

Ore 9 Aula: votazione per la mozione di fiducia al Governo Prodi.
Meglio di qualsiasi commento l'articolo uscito su Repubblica, giusto per rinfrescarvi la memoria.

ROMA - "Sfilano tra fischi e insulti. "Necrofori". "Venduti". I sette senatori a vita pagano a

caro prezzo la scelta di votare la fiducia al governo Prodi. "Una gazzarra che non risparmia nessuno, nemmeno l'ex capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi. Tantomeno Giulio Andreotti che la Cdl aveva portato come candidato alla presidenza al senato. "Venduto" anche lui".
.....Giulio Andreotti, Carlo Azeglio Ciampi, Emilio Colombo, Francesco Cossiga, Rita Levi Montalcini, Sergio Pininfarina e Oscar Luigi Scalfaro. Ogni passaggio è accompagnato da urla e insulti.....e quando passa Oscar Luigi Scalfaro la Cdl si scatena. E' una ruggine di vecchia data quella del centrodestra contro l'ex presidente della Repubblica. Resa palese in ogni occasione possibile. Fischi anche per Francesco Cossiga, che però, avanza con aria spavalda, ridendo. Alla fine anche il forzista Schifani è costretto a stigmatizzare le contestazioni e sottolineando però che: "Se i senatori a vita si fossero astenuti la fiducia non sarebbe passata".

Ma le sue parole cozzano contro le nude cifre. Il voto di oggi dimostra che i senatori a vita non sono aritmeticamente determinanti: se avessero votato solo i 314 senatori eletti (tutti tranne il presidente), il quorum richiesto sarebbe stato di 158 voti. Cifra che il centrosinistra oggi avrebbe raggiunto anche senza il concorso dei sette "grandi vecchi" di Palazzo Madama. E mi fermo qui"

Se penso a quel momento rivedo il Presidente Ciampi di spalle che, allibito, si volta di scatto a guardare chi fino al giorno prima l'aveva applaudito e che ora lo sta assordando con fischi e insulti. Mi batte il cuore e una grande indignazione mi sale al cervello.

Il senato si ferma per le elezioni amministrative. Vado a Milano.
Finalmente a casa!

Domenica e lunedì 28 29 maggio elezioni amministrative. La Moratti a Milano, aiuto!!!!

STRINGEREI

Mercoledì 31 maggio 2006

ore 12- Aula votazione per DDL 521

Alla fine di maggio abbiamo votato un primo provvedimento (decreto per la funzionalità dell'Amministrazione della pubblica sicurezza). Un decreto del governo Berlusconi che autorizza una proroga per la permanenza in servizio degli agenti ausiliari. Il consenso è stato unanime, e l'approvazione scontata. Senatori presenti: 229 Senatori votanti: 228
Maggioranza: 115 Favorevoli : 225 Contrari:1 Astenuti : 2

Subito dopo si è votato un altro disegno di legge, il DDL 522 sempre del governo Berlusconi, sul decreto per il reimpiego dei lavoratori oltre i 50 anni di età e per i sostegni alle imprese in crisi (15 milioni di euro per il salvataggio e la ristrutturazione!! Da dove salteranno fuori i denari con 'sto popò di debito pubblico che ci ritroviamo?).

Voto favorevole di tutti i gruppi parlamentari, anche se molti, tra i quali Malabarba di Rifondazione, si sono augurati che il nuovo governo abbandoni la linea "troppo assistenziale e di breve respiro" che aveva caratterizzato il centro-destra.

Nella mia "prima puntata" mi ero dimenticata di dirvi che Di Pietro, nella prima riunione alla sede dell'IDV con i 25 parlamentari (5 senatori 20 deputati), mi aveva proposto la

commissione cultura. Ho preferito la commissione bilancio. Se mi voglio occupare di come vengono spesi i denari del contribuente quale sarà mai il posto migliore? Sono tutti un po' meravigliati di questa mia scelta. Un'attrice al bilancio?! Sì, proprio così. Sarà difficile ma - **almeno per un po'** - spero di farcela.
Eccomi alla prima convocazione.

Martedì 6 giugno

ore 15 Commissione Bilancio.

E' stata la prima seduta della Commissione Bilancio, che ho dovuto presiedere, per meriti speciali: la più "anziana"! Dopo il minuto di silenzio da me proposto in memoria dei soldati italiani caduti a Nassiriya, abbiamo votato per eleggere il Presidente (Morando) e due Vice (Legnini e Forte) e i due Segretari (Tecce e Stracquadanio). La seduta è durata 40 minuti senza nessuna complicazione di sorta. Alla fine ero contenta.

Mercoledì 7 giugno

"il golpe De Gregorio" : il senatore dell'Italia dei Valori viene eletto con i voti di Forza Italia alla presidenza della Commissione Difesa del Senato, al posto della candidata dell'Unione, Lidia Menapace.

Senza commento...

Venerdì, sabato e domenica 9- 10- 11 giugno

Jacopo mi sta aiutando: convegno sugli sprechi organizzato ad Alcatraz da Jacopo.

CONVEGNO SULLO SPRECO DELLO STATO ITALIANO

Iniziamo a censire le follie dell'Italia.

Promosso dalla Senatrice Franca Rame

Non è un mistero che parte della disastrosa situazione economica del nostro Paese dipenda dalla grande quantità di denaro e risorse che l'amministrazione pubblica getta dalla finestra. Ma per intervenire realmente, per prendere misure risolutive, è necessario realizzare un grande lavoro di studio e di analisi e riuscire a individuare quali sono i punti essenziali di una strategia di risanamento.

Durante la campagna elettorale **Franca Rame** ha promesso che si sarebbe impegnata in questa direzione.

A un mese dalla sua elezione ha messo insieme una squadra di specialisti di vari settori, stimati professionisti scelti in base all'esperienza, e ha steso un piano di lavoro che contiene già elementi di analisi e alcune proposte elementari che dovrebbero essere adottate al più presto.

Il 9-11 giugno 2006 alla Libera Università di Alcatraz si terrà un convegno all'interno del quale verrà presentata questa prima parte del lavoro e si stabiliranno le tappe successive.

Il convegno sarà ripreso da Arcoiris.tv e trasmesso via satellite e su internet.

Le domande che ci porremo sono:

- 1- Si può quantificare lo spreco dello Stato? A quanto ammonta il danno causato dall'inefficienza?
- 2- Quali sono gli interventi più urgenti per limitare questo fiume di denaro gettato?
- 3- Come possiamo organizzare un Centro Studi sullo Spreco nella Pubblica Amministrazione, in modo permanente?
- 4- Come si può organizzare la raccolta di dati, segnalazioni dei cittadini, e studi?

5- Come comunicare i risultati di questo studio e farli diventare proposte operative da portare in Parlamento?

Si formeranno tre gruppi di lavoro:

Normative, leggi e regolamenti.

L'unificazione degli iter burocratici, la semplificazione degli adempimenti, la responsabilità civile e penale degli amministratori.

L'impatto positivo sull'economia e sull'amministrazione pubblica di leggi più efficienti e punitive contro truffe, raggiri, evasione fiscale, corruzione, morosità e crimini finanziari.

Coordinatore del progetto:

Marco Marchetti, avvocato del comune di Gubbio e consulente di amministrazioni pubbliche.

Settore gestionale

Criteri di risparmio nel settore dei servizi erogati dalla Pubblica amministrazione.

Appalti e controlli sulla qualità e i costi.

Organizzazione razionale delle attività creando sistemi di verifica dell'efficienza.

Parametri di confronto tra costi per servizi analoghi.

Analisi costi-risparmi ottenuti per alcuni servizi.

Come costruire uno spirito gestionale innovativo.

Coordinatore del progetto

Corrado Giannone, Fondatore di CONAL Scarl. Consulenze, Analisi, Progettazione in ambito Alimentare, Agricolo, Ambientale. Fra le esperienze professionali più significative, la riduzione del costo di gestione e dei servizi di ristorazione pari circa il 50% presso gli ex Istituti Clinici di Perfezionamento di Milano, ed il coordinamento di diversi interventi di riduzione delle spese di gestione per diversi Enti Pubblici sul territorio nazionale.

Davide Biolghini: esperto in Sostenibilità Ambientale

Relatori

Marco Boschini, assessore di Colorno della Rete dei Comuni Virtuosi.

Sandro Sbarbati ex sindaco di Monsano della Rete dei Comuni Virtuosi.

Taglio dello spreco energetico.

E' un fatto che se in Italia l'amministrazione pubblica adottasse gli standard costruttivi e tecnologici obbligatori per legge in Germania o a Bolzano, otterremmo il taglio del 50% della bolletta energetica dello Stato.

Si può fare. E' stato fatto anche in Italia. Come possiamo convincere il governo farlo a livello nazionale?

Coordinatori del Progetto

Maurizio Fauri, docente all'Università di Padova. Sta dirigendo il taglio dello spreco energetico per il comune di Padova che porterà a un risparmio per l'amministrazione pubblica di più un milione e mezzo di euro all'anno, solo nel settore illuminazione pubblica e caldaie.

Pietro Laureano, architetto e urbanista, Consulente UNESCO esperto delle zone aride, della civiltà islamica e degli ecosistemi in pericolo, Rappresentante italiano nel Comitato Scienza e Tecnologia della Convenzione delle Nazioni Unite per la Lotta alla Desertificazione

Maurizio Pallante, tra i primi in Italia, come assessore del comune di Rivoli (To) dal 1990 al 1995, a promuovere la ristrutturazione energetica di alcuni edifici pubblici con la formula contrattuale del "finanziamento tramite terzi", in cui l'utente non effettua spese d'investimento, ma le ammortizza con i risparmi sui costi di gestione. Ha pubblicato alcuni

libri sul tema del risparmio energetico e dell'ecologia e collabora a numerose riviste e quotidiani italiani.

Relatori

Arturo Lorenzoni, Università Bocconi di Milano

Ivano Visintainer, Imq Milano

Jacopo Fo, scrittore

Programma del Convegno

Venerdì 9

Ore 21,30 - Presentazione.

Sabato 10

Ore 11 - Inizio lavori dei gruppi di lavoro.

Ore 15,00 - Conferenza stampa.

Ore 16,00 - Continuazione gruppi di lavoro.

Domenica 11

Ore 10 - Dibattito assembleare, con relazione gruppi di lavoro e conclusioni.

GIULIANA MANCA RELAZIONE CONCLUSIONI CONVEGNO ???

Possiamo mettere quelle dei relatori con un link

Bisogna inserire qui il testo del ddl???? NO

Martedì 13 giugno

ore 16.30 Aula Votazione per parere favorevole Commissione di competenza. DDL 379. di conversione del decreto-legge n.181 del 18 maggio che riordina l'assetto di governo.

In altre parole: aumenta i Ministeri da 14 a 18!

Mercoledì 14 giugno

ore 9.30 Commissione Bilancio. Si è votato parere favorevole al provvedimento: abbiamo 18 ministeri.

Ore 11.30 Commissioni Bilancio congiunte: interviene il ministro Padoa Schioppa.

Questa sera ho lo spettacolo al Teatro Eliseo con Sabina Guzzanti e Marco Travaglio in sostegno del disegno di legge " Per un'altra TV".

Che cosa ci mettiamo qui?

Il Senato chiude per il Referendum Costituzionale.

10 giorni di vacanza! Era ora. Sono stanca, proprio stanca, ma contenta. Non mi sento più "appiccicata", fuori posto in Senato... mi sto inserendo. C'è dialogo, sorrisi, saluti, qualche pranzo con le compagne/i di Rifondazione. Bene. L'umore è cambiato!

Martedì 27 giugno

ore 11 Aula: esame del provvedimento n. 325, disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 173. (Milleproroghe, per decidere se posticipare i termini per i decreti che devono correggere alcune leggi su istruzione, agricoltura, pesca, ambiente).

La seduta è iniziata alle 11,10. Vi è stato, tra gli altri, l'intervento del sen. Mancino (presidente della 1° Commissione) al termine del quale ci sono stati molti applausi dall'Ulivo e anche da me.

Ah, ah, mi viene da ridere, ma il senatore me lo legge tutto contento. Ma graaazie!

Il Governo annuncia che chiederà la fiducia al maxiemendamento 1.1000, che sostituirà completamente il "millepropoghe".

Francaaaa commento

Martedì 27 giugno

ore 13.30 Commissione Bilancio: Ancora alcune osservazioni sul "Millepropoghe".

Rileggendo gli appunti di Giuliana, penso a quanto lavoro si porta avanti giorno dopo giorno...

Mercoledì 28 giugno 2006

ore 10 Aula: finalmente si vota! senatori votanti: 161- maggioranza : 81 - Favorevoli: 160. Contrari: 1. Approvato il "millepropoghe"!

A seguire vi è stata la discussione del disegno di legge, n. 379 per il riordino dei Ministeri. (14 a 18).

Dopo aver dato la parola al Ministro Chiti, il Presidente Marini è stato costretto ad espellere il sen. Malan dall'Aula per aver lanciato il regolamento verso il banco di Presidenza, nel mentre il senatore Guzzanti ha urlato "Vergogna! Golpista!"

Di seguito, la seduta è stata sospesa perché il sen. Malan si è rifiutato di lasciare l'Aula. Usciamo dopo l'occupazione.....

Alle 20.23 la seduta è ripresa solo per rinviare i lavori al martedì successivo, il 4 luglio.

Lunedì 3 luglio

torno a Roma. Con me c'è Marina Belloni. Sono contenta e perché ho una compagna amica, che vive con me e soprattutto perché mi sarà di grande aiuto.

Martedì 4 luglio GIORNATA PIENA

ore 10 35 Seduta comune per elezione di otto componenti del Consiglio Superiore della Magistratura (CSM)

Gli eletti sono: Avv. Gianfranco Anedda, Avv. Michele Saponara, il Sen. Avv. Nicola Mancino, Avv. Ugo Bergamo; Avv. Vincenzo Siniscalchi Avv. Celestina Tinelli, Prof. Mauro Volpi e Prof.ssa Letizia Vacca.

ore 14 Commissione Bilancio, disegno di legge, n. 379 (riordino Ministeri con la creazione di 4 nuovi ministeri con portafoglio: solidarietà sociale, commercio internazionale, trasporti e istruzione). Favorevoli.

ore 15 Aula esame e votazione della questione di fiducia per il maxiemendamento interamente sostitutivo dell'articolo unico del ddl 379 (riordino Ministeri con la creazione di 4 nuovi ministeri con portafoglio: solidarietà sociale, commercio internazionale, trasporti e istruzione)

Dopo una prima sospensione per via della mancanza del numero legale, i lavori sono andati avanti fino alle dichiarazioni di voto dei singoli Gruppi parlamentari e il voto nominale con appello.

Senatori votanti: 161

Maggioranza: 81

Favorevoli: 160

Contrari: 1 (Eufemi)

Mercoledì 5 luglio

ore 10.40 - Seduta Comune per elezione di un giudice della Corte Costituzionale

Non vado bene con la salute. Che lagna sono. 60 di pressione massima. Arrivo a Montecitorio col fiato corto. Si vota con la prima chiama. Alle 14,10 hanno comunicato il risultato. Il nuovo giudice è Paolo Maria Napoletano con 715 voti.

ore 14,35 - Commissione Bilancio in sede consultiva (parere) su atto Governo n. 5 (6° seduta).

La commissione è in sede consultiva (parere) sull'atto del Governo, n. 5, concernente l'individuazione della destinazione delle disponibilità del Fondo per i trasferimenti correnti alle imprese iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno 2006 (n. 5). Parere favorevole con osservazioni.

Sabato e domenica 8-9 luglio

Ad Alcatraz con Marina a parlare di emendamenti

Lunedì 10 luglio-

Ore 14,30 Sottocommissione Bilancio per i pareri, prima seduta.

Cosa è una sottocommissione per i pareri? E' semplice, solo i rappresentanti dei gruppi in Commissione si riuniscono per decidere sul parere richiesto dalle altre commissioni su di un determinato disegno di legge. In questo caso il parere veniva richiesto dalla commissione affari costituzionali.

Il disegno di legge n.762 propone la costituzione di una Commissione di inchiesta sul fenomeno della criminalità, la cosiddetta "commissione antimafia"

Ha parlato il presidente Morando, in qualità di relatore, sottolineando l'importanza di inserire nel disegno di legge una clausola che imponga di non aumentare le spese a carico delle pubbliche amministrazioni, ma anzi di imporre un esplicito tetto alle spese della Commissione.

Ore 15 Commissione Bilancio

Audizioni sul ddl 741 Bersani -

Associazioni sindacali tassisti, Confartigianato, CNA, CASA, CLAI

ore 18 Aula

E' stato approvato il parere della commissione affari costituzionali sul ddl 700 IRAP recante disposizioni in materia di Irap e canoni demaniali marittimi.

ore 20 Commissione Bilancio

Audizioni sul ddl 741 Bersani

Associazioni agenti assicurativi (Snai e UNAPASS), Confesercenti, Confcommercio, CGIL, CISL, UIL, Confindustria, Confai, Consiglio nazionale consumatori e utenti
Abbiamo finito a mezzanotte.

Oggi sono un po' stanca. È stata una giornata interessante però.

Martedì 11 luglio**Alle ore 8.30 Commissione Bilancio**

Audizioni Ania, Presidente autorità garante per la protezione dei dati personali, Anci, Ordini professionali

Ore 16.30 Aula

Discussione sui commenti di Calderoli sulla squadra francese. “ Sono stati sconfitti dei negri e comunisti”. Intervento di Furio Colombo indignato ed imbarazzato per simili dichiarazioni.

In replica ha risposto il senatore Stracquadanio (DC) che ha invitato il sen.Colombo a non moraleggiare, soprattutto visti i suoi trascorsi quale direttore di un giornale che ha riversato tonnellate di insulti.

Ore 18.30 Commissione Bilancio

Seguito audizioni fino ore 19.30 ma abbiamo finito più tardi.

Mercoledì 12 luglio**Ore 9 Commissione Bilancio**

Si è discusso del ddl 741 (Bersani) con l'intervento del sen. Ripamonti e dei sottosegretari all'economia e finanze Sartor e Grandi.

A seguire, il ddl 749 (materia di pubblica istruzione) ed è intervenuto il sottosegretario Maria Letizia De Torre.

Ore 9.30 Aula

Discussione e votazione del ddl 700 (Irap). E' stato approvato. In seguito, vi è stata la discussione generale sul ddl 749 (disposizioni urgenti in materia d'istruzione)

Ore 14.30 Commissione Bilancio

Nella seduta pomeridiana si è continuato a discutere del ddl 741 (Bersani)

Ore 16.30 Aula

Discussione e approvazione del ddl 749 (disposizioni urgenti in materia d'istruzione)

A seguire, ci sono state le votazioni per le dimissioni di alcuni senatori.

Quelle del ministro Livia Turco, della senatrice Magnolfi, del senatore Pinza, senatore Bubbico, senatore Danieli, senatore Giaretta, senatore Verneti non sono state approvate, mentre per il senatore Maritati (Ulivo), il Senato ha approvato e dunque accolto le sue dimissioni.

Durante queste votazioni, quelli del centro-destra hanno protestato per le modalità di esecuzione delle votazioni. In particolare, il senatore Vizzini (FI) ha reclamato poiché la sua tessera è stata estratta da un collega senza essere autorizzato.

Giovedì 13 luglio**Ore 9 Commissione Bilancio**

Seguito discussione ddl 741 (Bersani). Sono intervenuti in discussione generale, i senatori Ferrara (FI), Legnini (Ulivo), Azzolini (FI), Albonetti (RC), Augello (AN), ed io - il primo intervento al Senato- ore 12 giù di lì- Un gran successo!!!! (n.d.t.)

Ore 10 Aula

Interrogazioni e interpellanze (sono gli atti di sindacato ispettivo che maggioranza e minoranza rivolgono al Governo per ottenere risposte su molteplici argomenti)

Ore 15.30 Commissioni Bilancio congiunte Camere e Senato - Camera dei Deputati- Sala Mappamondo - Audizioni per il DPEF.

ore 16 Aula - interrogazioni ed interpellanze

ore 17.30 Commissioni Bilancio congiunte Camere e Senatodi nuovo audizioni per il DPEF.

Venerdì 14 luglio

ore 9- 15/ 14-15 Commissioni Bilancio congiunte Camera e Senato

...ancora audizioni tutto il giorno per il DPEF. Pomeriggio sono stata esentata per troppa stanchezza.

Sabato 15 luglio

Ore 9.30 conferenza stampa senatori per il no al voto sul rifinanziamento missione Afghanistan.

LA STAMPA WEB

INIZIATIVA DI UNA PARTE DELL'AREA PACIFISTA PARTECIPANO ALL'INCONTRO DARIO FO E FRANCA RAME, TELEFONANO ALEX ZANOTELLI, BEPPE GRILLO E GINO STRADA.

Afghanistan, si allarga il fronte del no

In cinquecento all'assemblea con i parlamentari ribelli del centrosinistra: «Via da Kabul»

16/7/2006

di *Andrea Gagliardi* ROMA. Il mondo pacifista torna a battere un colpo. Lo fa per la verità la sua componente più intransigente, in una affollata assemblea autoconvocata a Roma, con almeno cinquecento persone. Partecipano gli otto senatori dissidenti sull'Afghanistan, ma ci sono anche deputati di Rifondazione alla Camera «malpancisti» rispetto alla linea ufficiale del partito, esponenti sindacali, Dario Fo e Franca Rame, il leader dei disobbedienti Luca Casarini. E in collegamento telefonico solidarizzano il sacerdote comboniano Alex Zanotelli, Beppe Grillo e Gino Strada. Un pezzo di movimento pacifista, appunto. Perché un'altra parte (Arci, Tavola per la Pace, Libera), pur contraria alla guerra in Afghanistan, non aderisce, più attenta com'è a valorizzare i risultati positivi raggiunti finora. Lo slogan dell'assemblea è: «Via dall'Iraq, via dall'Afghanistan». I due Paesi sullo stesso piano, dunque. E un no deciso sia alla guerra preventiva di Bush sia, come si legge nel documento finale, «alla versione temperata del multilateralismo a copertura Onu e guida Nato» in Afghanistan. Perché non basta il bollino Onu o Nato «per rendere una guerra accettabile», sintetizza Gino Strada in collegamento da Kabul. Che aggiunge: «L'unica soluzione sta nell'impacchettare armi e bagagli e venire via».

Non ci sono dichiarazioni di voto ufficiali. Prevale la cautela. Ma gli umori in circolo lasciano presagire che difficilmente il dissenso dei parlamentari ribelli al Senato rientrerà a meno di ulteriori concessioni del governo o di un sempre più probabile voto di fiducia. Perché la mozione di compromesso sull'Afghanistan firmata all'unanimità dal centrosinistra, a detta di tutti, «non basta».

Claudio Grassi (Rifondazione), leader della minoranza dell'Ernesto, confida di essere «pronto a votare sì» in caso di fiducia, ma sostiene che il disegno di legge così com'è «ancora non va bene», e va emendato «calendarizzando una exit strategy dall'Afghanistan». Promette battaglia anche Ferdinando Rossi, (Pdc), un altro dei senatori «ribelli», che avverte: «cercherò fino all'ultimo di ottenere una maggiore discontinuità». Ma poi conferma che voterà l'eventuale fiducia perché «non è mia intenzione far cadere il governo Prodi». Mauro Bulgarelli, il più critico tra i senatori Verdi, fa un richiamo alla coerenza e ricorda: «ho votato contro la missione in Afghanistan per otto volte e senza una svolta non posso cambiare idea». Ma assicura: «Cercheremo una mediazione fino all'ultimo». E la sua collega di partito Loredana de Petris apre un altro spiraglio: «Contiamo in un riferimento esplicito ad una exit strategy dall'Afghanistan almeno nella relazione tecnica di accompagnamento al disegno di legge». Non piace a molti tra gli intervenuti la politica di «riduzione del danno» in Afghanistan inaugurata dal gruppo dirigente di Rifondazione. Salvatore Cannavò, deputato del Prc, (esponente della minoranza di Sinistra Critica) la ritiene «inaccettabile» perché «non si può rinunciare al bene supremo del rifiuto della guerra». Mentre Giorgio Cremaschi (segretario nazionale Fiom) accusa la parte del movimento pacifista assente di essere vittima della «sindrome da governo amico». Un'accusa condivisa da Gino Strada che nel suo messaggio da Kabul rilancia: «Ci sono pacifisti che si accontentano di qualche formuletta per giustificare la guerra, ma non si può essere contro la guerra a giorni alterni».

Alle critiche risponde Giovanni Russo Spena che ribadisce la posizione ufficiale di Rifondazione, ma non chiude la porta ai dissenzienti. «Penso che abbiamo contribuito a trovare una buona mediazione - dice il capogruppo di Rifondazione al Senato - rispetto all'obiettivo che è comune a tutti noi, ossia il completo abbandono della missione militare in Afghanistan. Ho il massimo rispetto per quei compagni che non giudicano sufficiente la mozione. Ma ho anche ben chiaro il loro rischio dell'arroccamento».

Si può inserire articolo o un minimo di storia degli 8?

Lunedì 17 luglio

Ore 10.30 presentato emendamenti in comm. Bilancio al ddl Bersani (5 miei e 1 del sen. Caforio).

EMENDAMENTO n. 2.14

Art. 2, comma 1, la lettera a) è sostituita dalla seguente:

“a)- la fissazione di tariffe obbligatorie fisse o minime. Permane il divieto di cui all’art. 2233, terzo comma, del codice civile;”

EMENDAMENTO n. 2.21

Art. 2, comma 1, la lettera b) è sostituita dalla seguente:

“ b)- il divieto anche parziale, di pubblicizzare i titoli e le specializzazioni professionali, le caratteristiche del servizio offerto, e il corrispettivo delle prestazioni. Le modalità di diffusione dei messaggi pubblicitari e la tipologia degli stessi sono disciplinate e tipizzate per ogni categoria professionale nell’ambito del codice di autodisciplina di ogni singola attività professionale e intellettuale. In mancanza di un codice di autodisciplina si applicano le regole dettate per attività qualificate assimilabili da apposito decreto del ministro per lo sviluppo economico da emettersi il 31 dicembre 2006;”

EMENDAMENTO n. 2.31

Art. 2, comma 1 alla lettera c) , in fine, sono aggiunte le seguenti parole:

“a cui si aggiunge , in via sussidiaria, la responsabilità patrimoniale della società o dell’associazione”;

EMENDAMENTO n.2.32

Art.2, comma 1, dopo la lettera c) è aggiunto il seguente testo:

“d)- la fissazione di parametri numerici predeterminati quale limite all’accesso ed all’esercizio delle attività sopra citate.

La disciplina della formazione, dell’accesso e dell’esercizio della professione medica sarà adeguata ai principi citati entro tre anni dalla entrata in vigore della presente legge di conversione, prevedendo la possibilità di conseguire una specializzazione medica mediante il tirocinio anche presso medici specializzati esercenti attività libero professionale.”

EMENDAMENTO n. 5.59

Art. 5 dopo il comma 7, aggiungere il seguente:

“ 7 –bis. E’ abrogato il punto 5, del comma 3 dell’art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n.371”

EMENDAMENTO

Art.24 Aggiungere in fine il seguente testo:

“i parametri di riferimento di cui alla tabella citata utilizzabili per la determinazione del compenso sono ridotti del venticinque per cento.”

Ore 17.00 Riunione maggioranza in commissione Agricoltura per discussione emendamenti al ddl Bersani.

Martedì 18 luglio

ore 11.45 comm. Bilancio inizio illustrazione e votazione emendamenti ddl Bersani

ore 16.30 Aula Discussione per presupposti di incostituzionalità al ddl Bersani. Votazione e non approvati.

A seguire c’è stato dibattito sugli accadimenti in Libano.

Ore 21 comm. Bilancio votazioni emendamenti ddl 741. Finito a mezzanotte, dopo essere stati respinti tutti gli emendamenti presentati tranne uno di Alleanza Nazionale.

“Una farsa.....una farsa!!!!”

mercoledì 19 luglio

ore 9 comm. Bilancio votazione emendamenti al ddl 741 Bersani (i miei emendamenti sono stati respinti)

ore 10.00 Aula votazioni per istituzione commissione Antimafia ddl 762. Approvato, torna alla Camera.

Ore 14.30 comm. Bilancio si continua a votare per gli emendamenti al ddl 741 Bersani.

Ore 18.00 Senato

Mi sono fatta male ad un piede.....Con Marina e alcuni funzionari del Senato sono andata al pronto soccorso. Lì in attesa ho visto anche la Cucinotta e la Bolkan. La diagnosi: distorsione. Non posso camminare per un po'

Giovedì 20 luglio

Rimasta a casa.

Ore 20.45 Comm. Bilancio – Venuti a prendermi con la macchina per andare in commissione a votare per gli emendamenti al ddl 741. Ho finito all'una...

Venerdì 21 luglio

Ore 9 Comm. Bilanciofinalmente, dopo otto ore, abbiamo finito di votare gli emendamenti al ddl.

QUANDO SONO ANDATA A PESARO DA DARIO? NON AVENDO UN CALENDARIO NON RIESCO A RICOSTRUIRE. POTREI MA PERDO TEMPO. Bisogna accennare anche all'afghanistan e all'articolo sul corriere e a tutto quello che santa giuliana ha segnato su suo agenda.

Che chiacchierata! Spero che Max sia soddisfatto. Sì, hai ragione... vi ho fatto aspettare un po' di tempo... ma sono stata veramente impegnata. L'ultima settimana di luglio sarà una settimana di fuoco! GIULIANA INSERIRE IMPEGNI E DIBATTITI.

Spero vada tutto bene. Che tutti in senato votino bene.

Auguri, auguri di “Lunga vita” a questo nuovo governo. DEVO RILEGGERE TUTTO DOPO CHE AVRETE INSERITO. RAZIE DELL'AIUTO CHE MI DATE. APPROFITTERÒ DEL SABATO E DOM. PER FINIRE E POI INSERIRE IN BLO. PRIMA DEVO SPEDIRLO A JA. GRAZIE.